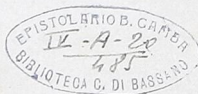


Firenze, 24 maggio 1874



Nell' altra mia vi scrissi de' vostri cuori, e de' vecchi da domandarsi  
 a S. Ecc. Manfredini, che deve essere a Sonzogn, e che fosse proprio  
 per Padova. Vi scrissi delle mie statue di legno anatomica decompo-  
 nibile, e ricomponibile, che io la giudo in capo d'opera, e l'ultima  
 sforzo delle pazienze umane, e di femore abilita per l'istruzione.  
 E formata d' circa 2000 pezzi. Ogni riprese di decomposizione anche sopra in  
 4 più lezioni, talche nulla resta d'ignoto, nè uno delle strutture più in-  
 teressanti degli organi umani. Ogni pezzo più dei due milia, porta due  
 sotto, sopra, ottanta... Le arterie, le vene, i nervi, i linfatici, che  
 gli sono propri, e un pezzo per l'altro presente all'occhio, e alle  
 mani circa 40, in 50, altre parti minori, onde la statua sarà fatta  
 d' circa centomila parti visibili: ci vuole un giorno per decomporla:  
 la statua, due giorni per ricomporla. L'esperienza mi fa vedere  
 che uno studente, che la decompona, e ricompona dieci, in  
 quindici volte conoscerà perfettamente il corpo umano, talche in  
 pochi mesi farà quello, e meglio che appena mi abbiamo potuto fare  
 in più anni. Simile a Franz che merita, vedete, e giudicate  
 nella via. Se vi si dà a leggere la memoria di Mackay in una  
 anatomia del P. magro di Franz solo che rendere giustizia  
 alle dottrine a me e al Mackay. Contate il vostro nome per un bene.



Sapete voi che una bella statua non supera le forze d'un pigno-  
 to, e che io stesso ne ho lavorate una per me dietro la mia  
 propria casa? Forse arrivato qui vi verrà voglia d'avere una,  
 si comesterevi il come, e sarebbe ben contento del vostro viaggio.  
 Il vantaggio d'una statua decomponibile sopra le feste an-  
 nua, sopra le cene, e sopra il cadavere stesso sono infiniti,  
 di ogni giorno ne fanno de' nuovi. Mi pare che d'antonomia con-  
 sulta sia un gioco per chi ha una bella statua, e che sarebbe  
 d'ogni vantaggio per chi s'incapita l'astore una. Non è punto  
 necessario che li diale a il Pic. Ma gradini che io vi ho scritto  
 delle statue, o di altro. Aspetto vostra lettera. Addio

D. J. chi sentano l'idea che il Prof.  
 Scorge dopo aver udito 14. Disegni da me  
 cavati dalle nature sopra le divinizioni  
 ne esse del Gaglio e di altre superiori mi  
 scriveva che non è convinto convinto  
 che l'Inferocostale non vada dal resto...

Per poco pubblicherò che quel videro una volta, né del Affno Merin  
 ce velle, né delle spiritali indotte, e che respun ne so  
 spiride conuicio il chivello... Tali parole di gli vedete J. Fontana  
 dimostrati tra poco in una mia Memoria, che vi manderò vol.

P.S. Mi è venuta la voglia di accennar in poche linee i vantaggi  
dell'anatomia decomponibile, soprattutto, e giù d'incanto. Si potrebbe  
far quell'uso che volete, o nel dire il vostro parere a voce a S. Ce.  
Manfredini, o nel mandar qualche cosa, se vi domandate qualche  
cosa in scritto, che è proibito.

1718  
All' Illmo Sig. Sig. Bone. Bone

All' Sig. Dottor Cattani

Prof. v. Anatomia in

Padova